



È ri-nato: si chiama Parco fluviale Gesso e Stura!

189

MONICA DELFINO, LUCA GAUTERO

Febbraio 2007 è sicuramente un mese da ricordare per il Parco fluviale Gesso e Stura che con la legge n. 3 del 19 febbraio 2007 è stato istituito ufficialmente dalla Regione Piemonte come area protetta regionale gestita dal Comune di Cuneo.

E parliamo di rinascita perché il parco ha abbandonato il vecchio nome di Parco fluviale di Cuneo per dare invece maggior risalto ai corsi d'acqua Gesso e Stura che segnano un territorio omogeneo anche al di là dei confi-

ni amministrativi. Con i vicini comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca e Vignolo è stata, infatti, sottoscritta una Convenzione finalizzata proprio ad azioni congiunte di promozione e riqualificazione fluviale. In modo analogo con il Parco Naturale delle Alpi Marittime verranno concordate e realizzate sinergicamente iniziative di sviluppo e animazione delle aree protette. Il Parco fluviale Gesso e Stura rappresenta, pertanto, una cerniera di collegamento dei terri-



tori a monte e a valle e può pertanto divenire il “motore ecologico” di uno sviluppo socio-economico locale più sostenibile.

Tra i passaggi più significativi di quest’anno va ricordato il completamento della prima di undici aree di intervento previste dal progetto complessivo. L’area 1 - Parco della Gioventù coniuga la vocazione sportiva con la didattica: infatti, accanto ai numerosi impianti sportivi come le piscine, i campi da tennis e da calcio, la pista artificiale per lo sci di fondo e ciclismo e quella per il pattinaggio a rotelle, trova spazio un orto didattico. Lo hanno collaudato, in via sperimentale, i ragazzi della scuola media di Borgo San Giuseppe che hanno svolto attività pratiche di coltivazione di ortaggi e di produzione del compost trasformandosi per un giorno in perfetti “contadini biowatcher”. L’iniziativa rappresenta ora una delle proposte didattiche più significative del Parco fluviale Gesso e Stura.

Sempre in questa zona è stato allestito un percorso di approfondimento sul ciclo biologico delle farfalle intitolato “... in un battito d’ali”. Sono oltre 50 le specie di Lepidotteri diurni rinvenute nell’area del parco fluviale: di queste la *Maculinea arion* è una specie in forte declino ed è oggetto di studio da parte dell’Università di Torino.

Tra le priorità più immediate vi è il potenziamento della Rete Verde di percorsi ciclo-naturalistici che aumenteranno l’accessibilità dell’area fluviale: la pista della confluenza è il progetto più significativo di prossima realizzazione.

Nel corso dell’anno si sono poi susseguiti appuntamenti e attività di animazione per il coinvolgimento dei cittadini e la promozione del parco. Oltre alle tradizionali, ma sempre apprezzate escursioni a piedi, si sono moltiplicati i laboratori all’aperto per i ragazzi e per gli adulti impegnati in creazioni artistiche e anche in originali lezioni di cucina alternativa. Per gli amanti della bicicletta non sono mancate le escursioni in mountain bike nelle

zone più suggestive del parco come l’area Sant’Anselmo o l’area destra Stura.

La consueta festa del parco, giunta alla sua terza edizione, ha inaugurato un’estate particolarmente vivace che ha avuto come evento centrale una passeggiata con intermezzi di musica classica suonata dal vivo lungo il torrente Gesso.

Oltre alla seconda edizione del concorso fotografico, che ha permesso di recuperare una serie di viste significative sul parco appena nato, è stata avviata anche la raccolta audiovisiva di testimonianze storiche sulla vita accanto ai fiumi nei decenni scorsi, al fine di realizzare un video-documentario.

Non è poi mancata un’iniziativa speciale in occasione dell’80^a adunata nazionale degli Alpini che ha visti coinvolti tutti i parchi e le comunità montane della provincia e che ha dato modo al Parco fluviale Gesso e Stura di collaborare con la biblioteca civica di Cuneo grazie al progetto “Gocce di voce” presentato proprio in quell’occasione.

Per informazioni sul parco e sulle varie iniziative è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa in Piazza Torino n. 1 a Cuneo – tel. 0171.444.501 o consultare il sito www.parcoufluviale.cuneo.it.

Babygiardiniere quest'anno si è svolto presso il Parco fluviale di Cuneo: 120 bambini hanno effettuato un viaggio nel tempo e nello spazio alla scoperta delle piante che crescono nei cinque continenti della terra.

Una splendida giornata ha fatto da cornice ai giochi, ai laboratori, alle letture, che si sono conclusi con la merenda e con la consegna di un piccolo albero, da trapiantare in giardino, e dal diploma di *babygiardiniere*. Ecco alcune immagini della giornata.

